

→ **Crollo dell'indice Usa** in febbraio, mai così in basso dalla sua creazione nel 1967

→ **Per il colosso assicurativo** previsto un rosso da 60 miliardi di dollari nell'ultimo trimestre

America senza fiducia Perdita record per Aig

Ancora brutte notizie dagli Usa dove l'indice di fiducia dei consumatori è precipitato ai minimi storici. Per il colosso assicurativo Aig si profila nel quarto trimestre un tracollo senza precedenti: 60 miliardi di dollari.

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO
mventimiglia@unita.it

Che la fiducia, in questi tempi di recessione e pessimismo, non sia una merce abbondante è un fatto ormai acclarato. Ciò non toglie che il dato ufficializzato negli Stati Uniti desta non poca preoccupazione perché lo "sconforto" si è rivelato ben più ampio di quanto messo in preventivo. Infatti, l'indice della fiducia dei consumatori statunitensi, calcolato dal Conference Board, in febbraio è crollato al minimo record di 25 dalla precedente rilevazione di 37,4 effettuato a gennaio. Per il presidente della Fed, Ben Bernanke, «ci vorranno tre anni per una opinea ripresa dell'economia».

FLESSIONE RECORD

Se a questo aggiungiamo l'inesauribile dissesto del colosso assicurativo Aig, che nel quarto trimestre potrebbe registrare un'incredibile perdita fino a 60 miliardi di dollari, si

Bernanke

Ci vorranno tre anni per una piena ripresa dell'economia

comprende come negli Stati Uniti la giornata non sia stata tranquilla.

La fiducia dei consumatori americani è scesa ai minimi storici, segnalando l'imminente gelata dei consumi dovuta alla crisi dell'occupazione e del settore immobiliare. Il dato è il peggiore mai rilevato dal 1967, cioè da quando sono iniziate le rilevazioni del Conference Board. Un numero, come detto, decisamente peggiore rispetto alle previsioni de-

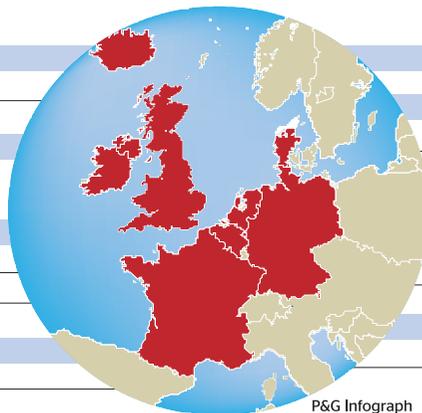


Aig, la più grande compagnia assicurativa mondiale, registra una perdita storica

Lo Stato nelle banche

INFO / UNITA

ISLANDA		DANIMARCA	
Landsbanki	100%	Roskilde Bank	100%
Glitnir	75%	OLANDA	
IRLANDA		ING (diritto di veto)	
AngloIrish Bank	100%	Fortis Olanda	100%
G. BRETAGNA		BELGIO	
RBS	70%	Fortis Belgium	25%
Hbos	43%	Fortis Luxemburg	25%
Northern Rock	100%	Dexia	30%
FRANCIA		(2 quote)	25%
BNP Paribas	11,7%	GERMANIA	
(2 quote)	1,1%	Commerzbank	25%
		Deutsche Bank	8%
		(attraverso Deutsche Post)	



P&G Infograph

gli economisti che avevano preventivato una flessione della fiducia a quota 35 dal precedente 37,4.

In particolare il Conference Board ha rilevato un netto deterioramento delle aspettative dei consumatori per i prossimi sei mesi: l'indice è infatti sceso a 27,5, (dal precedente 42,5) che rappresenta anche in questo caso

un minimo record. Quanto alla percezione delle condizioni attuali, l'indice è sceso a quota 21,2 da 29,7 di gennaio. Infine, relativamente all'evoluzione del mercato del lavoro, la percentuale di cittadini che vede prospettive occupazionali positive è crollata al 4,4% (dal 7,1%), mentre quella che ritiene più difficile trovare lavoro

è balzata al 47,8%, anche in questo caso ai massimi dal 1992.

Per quanto riguarda la disastrosa Aig (sponsor del Manchester United), il colosso assicurativo avrebbe avviato trattative con il Governo per ottenere un nuovo salvataggio che segnerebbe il terzo intervento in 5 mesi dei contribuenti statunitensi in soc-